



FEDERCHIMICA

AISA

Associazione nazionale imprese salute animale



Dichiarazione d'intenti tra AISA ed ANMVI.

La professione veterinaria è ricca di ricadute positive sull'economia e sulle condizioni sociali di un paese quale l'Italia che vive di produzioni zootecniche tipiche, ma anche di un rilevante indotto legato agli animali da compagnia.

Tuttavia per esprimersi al meglio ha bisogno di strumenti terapeutici e profilattici e di normative che si adeguino rapidamente alle mutevoli esigenze dettate da standard sempre più elevati in termini di sicurezza alimentare, disponibilità di cibo e sua qualità oltre che da crescenti esigenze di garanzie nel campo della salute e del benessere degli animali, sia da compagnia che da reddito.

Tali esigenze possono essere meglio soddisfatte attraverso una piena condivisione d'intenti tra veterinari liberi professionisti, industrie farmaceutiche e Autorità Sanitarie.

Per influire positivamente sulla riforma che ordinerà la ricerca, lo sviluppo e la commercializzazione dei farmaci veterinari, AISA e ANMVI, con il fine ultimo di ampliare e valorizzare sia il ruolo del veterinario sia quello dell'industria farmaceutica veterinaria, intendono agire in piena convergenza di vedute e d'intenti.

Concordano che anche per una concreta prospettiva di sviluppo del settore, sia corretto, nella prescrizione del farmaco veterinario, rispettare il principio della "cascata", normativa europea recepita anche dal nostro paese.

Ne sollecitano una corretta applicazione da parte dei veterinari libero professionisti nel rispetto delle indicazioni del Ministero della Salute che ne definiscono le legittime deroghe.

ANMVI ed AISA, tuttavia, ritengono che il principio della cascata riceverebbe un maggiore gradimento da parte dei medici veterinari liberi professionisti ed avrebbe maggiori possibilità di successo qualora le Autorità sanitarie adottassero i seguenti provvedimenti agevolanti:

- una semplificazione normativa che per i farmaci veterinari elimini o riduca gli iter autorizzativi inutili o farraginosi e che incidono in modo rilevante sul costo dei medicinali al consumatore, il quale può quindi trovare convenienza e spesso assistenza nella loro sostituzione con simili prodotti per uso umano
- l'introduzione di un emendamento all'art.84 del DL 193/06 che autorizzi il medico veterinario libero professionista a dispensare in maniera completa il farmaco veterinario ai propri clienti

Queste richieste che AISA ed ANMVI presentano al Ministero della Salute sono motivate da esigenze sentite ed oggettive, non prive di importanti risvolti sociali quali:

- Riduzione dei costi distributivi dei farmaci e dei costi per il pubblico
- Reperimento immediato dei farmaci veterinari con minori costi e disagi per i proprietari.
- Possibilità di iniziare immediatamente la terapia
- Aumentare le probabilità di successo terapeutico
- Migliorare il benessere animale
- Evitare la sostituzione del farmaco veterinario dopo la sua corretta prescrizione con farmaci per uso umano
- Eliminare i costi sociali dovuti alla sostituzione del farmaco veterinario con il farmaco umano in farmacia.
- Consentire una migliore tracciabilità dei farmaci somministrati agli animali
- Dare maggiori risorse economiche al veterinario libero professionista e all'industria farmaceutica veterinaria attraverso l'allargamento del mercato di loro competenza.
- Aumentare la ricerca e lo sviluppo di farmaci veterinari capaci di soddisfare le esigenze professionali del medico veterinario.

Il Presidente AISA
Dr. Paolo Giulio Predieri

Il Presidente ANMVI
Dr Marco Melosi